

Sono quattro le offerte per Kem One

Una viene dai sindacati. Chiesta proroga al 19 settembre per completare le offerte irrevocabili di acquisto.

12 settembre 2013 05:25

Sono quattro le offerte giunte sul tavolo del commissario straordinario Bruno Sapin per rilevare le attività nel PVC e clorosoda di Kem One SAS, società in amministrazione controllata volontaria dal mese di aprile.

Il termine per presentare le offerte, inizialmente fissato al 9 luglio, era stato prorogato al 9 settembre per dar tempo ai partecipanti di valutare gli assets e definire le proposte.

Le otto manifestazioni iniziali si sarebbero ridotte a quattro, ma solo tre puntano a rilevare l'intera società: una è stata presentata da un fondo di investimento, la seconda da una società finanziaria e l'ultima da un sindacato dei chimici, che non ha però ancora chiarito come finanziare l'operazione.

La quarta offerta, presentata da un soggetto privato, riguarda solo alcuni asset del gruppo, che possiede sette impianti produttivi in Francia con 1.300 addetti.

Non tutte le offerte irrevocabili di acquisto sarebbero a punto, tanto che il Commissario ha chiesto al Tribunale fallimentare di Lione di concedere un'ulteriore proroga di dieci giorni, al 19 settembre 2013.

Kem One è nata nel luglio 2012 dalla cessione delle attività viniliche di Arkema al gruppo svizzero Klesch. In seguito, le attività sono state smembrate in due entità: KEM One SAS operante a monte della filiera, fino alla produzione di resina PVC - oggetto della procedura concorsuale - e Kem One Innovative Vinyls, che concentra le attività di trasformazione, quali compound, tubi e profili, non interessate dall'amministrazione controllata.

© Polimerica - Riproduzione riservata